

## ◆ Scuolabus solo dalle frazioni, buoni per il rimborso per l'unico alunno che abita al Dojrone

**RIVALTA** - Trasporto pubblico, ma non per tutti. Lo scuolabus per accompagnare i bambini negli istituti e riportarli alle fermate vicino casa pesa infatti sul bilancio comunale, e il Comune ha quindi deciso di mantenere il servizio solo per i percorsi più utilizzati, mentre per gli altri è sufficiente l'utilizzo della linea 4. La decisione è supportata dal fatto che, benché il trasporto degli alunni tramite scuolabus sia un servizio obbligatorio per i Comuni, un parere raccolto dalla Regione specifica

che questa obbligatorietà vale solo per gli alunni in situazione di disagio geografico. In pratica, lo scuolabus è un servizio irrinunciabile solo per chi abita molto distante dal plesso scolastico, e quindi avrebbe grandi problemi a raggiungerlo senza un servizio apposito, magari anche per una carenza di altre linee di trasporto pubblico. Se è quindi pacifico che senza lo scuolabus gli abitanti di Pasta e Gerbole avrebbero evidenti difficoltà nella scelta delle scuole e nella frequenza alle lezioni di

parte dei figli, circostanza che appunto farebbe venire meno gli impegni per il diritto allo studio e la libera scelta educativa che il Comune deve garantire, per gli altri residenti la situazione è diversa, e può quindi essere risolta in altro modo.

La questione è stata trattata in giunta pochi giorni fa, in occasione dell'approvazione delle linee di indirizzo per il servizio di trasporto degli alunni nelle scuole dell'obbligo. L'idea è appunto confermare il servizio di scuolabus per gli studenti re-

sidenti a Pasta che frequentano la media Garelli e per gli alunni di Gerbole che frequentano l'elementare della frazione e la Garelli, garantendo quindi il servizio a circa 120 alunni. Diverso è invece il discorso per chi abita in centro, dove già esiste la linea di bus 43, che fa un percorso paragonabile a quello che potrebbe essere studiato dallo scuolabus, che quindi viene considerato un inutile doppione. In aggiunta a questo, considera il Comune, «Ormai da anni il servizio di trasporto scolastico

dal Dojrone, da via Einaudi 13 e da via San Luigi registra un esiguo numero di utenti: in particolare attualmente c'è un solo utente per l'anno scolastico 2014/2015, e si ritiene pertanto opportuno non prevedere più tale servizio, istituendo una forma di rimborso o contributo spese per le famiglie che potrebbero richiedere tale servizio». L'entità del rimborso non è stata ancora decisa, ma già da aprile l'alunno si recherà in classe grazie a un buono per il trasporto pubblico, mentre



dal prossimo anno scolastico si valuterà l'utilizzo dell'auto solidale che verrà consegnata al Comune nei prossimi mesi. Confermando il servizio scuolabus per Pasta e Gerbole il Comune spenderà circa 80mila euro per il prossimo anno scolastico.